

In Vesime il Sindaco Farmacista sig. Rizzoglio.
 In Ponti il sig. Cirio G. Battista e il sig. Rizzoglio presidente assoc. rangnai.
 In Spigno il sig. Sassetti Ufficiale Giudiziario.
 In Pareto la sez. agricoltori A. M. e i sigg. Grosso, Bartolomeo Sindaco e Marengo Antonio.
 In Molare il sig. avv. Grattarola Antonio.
 In Melazzo il sig. Galliano Presid. Cooperativa agricola di Melazzo.
 In Cartosio il sig. Gaino Vincenzo
 In Malvicino il sig. Gavotti Gustavo.
 In Roccaverano il sig. Colla Pianlavaggio.
 In Grogardo la sez. Associazione agricoltori A. M.
 Provvisoriamente le comunicazioni preghi indirizzarle al presidente del consiglio di amministrazione della cooperativa agricola Alto Monferrato presso lo studio dell'avv. Baccalario in Acqui.

Il Presid. del Consiglio di Amm. G. Carrascosa.

Agricoltori, proprietari, nel vostro interesse iscrivetevi all'Associazione agricoltori Alto Monferrato.

Commissione Arbitrale Provinciale
 contro l'aumento eccessivo dei prezzi

Convocata dal Prefetto, si è riunita in prima adunanza la C. A. P.

Il Presidente venne eletto il prof. Badaracco Giovanni.

La Commissione da oggi si adunerà in seduta ordinaria ogni settimana per provvedere:

1. alla soppressione o trasformazione in enti cooperativi, degli organi statali esistenti durante la guerra ed intesi alla produzione di beni di uso strettamente necessario;

2. ad una revisione delle voci soggette a permessi di importazione ed esportazione per ridarne il numero col fine di estendere sempre più l'area del libero commercio;

3. a proibire tutte le coalizioni dei produttori, intermediari e venditori che hanno per fine di limitare la libera concorrenza, fissando pei contravventori pene pecuniarie e restrittive della libertà personale.

Inoltre coll'intento di diffondere nel pubblico la conoscenza del prezzo di ogni merce e di promuovere la concorrenza, stabilisce che delle merci esposte per la vendita, sia indicato il prezzo.

Nella determinazione dei prezzi la Commissione dovrà tenere conto — oltrechè degli elementi costitutivi classificabili — di un congruo saggio di profitto da assegnarsi ai produttori e ai rivenditori.

Essa ha facoltà:

a) Di ricevere ogni reclamo relativo ai prezzi indebiti ed eccessivi relativi ai generi alimentari e le merci di uso popolare;

b) Di investigare sull'altezza del prezzo e sugli elementi che eventualmente lo giustificano;

c) Di decidere sul fondamento dei reclami presentati;

d) Di dirimere le eventuali controversie tra produttori e negozianti all'ingrosso e tra questi e rivenditori al minuto relativamente ad acquisti già in precedenza fatti in base ai prezzi, che gli acquirenti presumano essere eccessivi e troppo onerosi, e ciò con facoltà di autorizzare lo storno dei contratti;

e) Di proporre al Prefetto i provvedimenti per limitare il numero degli esercizi di merci di largo e popolare consumo.

La progettata soppressione DEL NOSTRO GINNASIO

Decisamente la nostra Città deve vivere ogni tanto giorni ansiosi sotto l'inobio di qualche minaccia. Prima la soppressione del Tribunale metteva in agitazione una benemerita classe di professionisti, ma il procedimento draconiano dell'illustre procedurista senatore Mortara, cadeva nel vuoto per eccessivo rigore, che spingeva a distruggere anche là ove era necessario conservare con opportune eccezioni. Oggi è la volta delle nostre scuole ginnasiali. Proprio Temi e Minerva fatte bersaglio di strali riformisti! Un progetto di legge minaccia la soppressione di quelle scuole medie che non siano frequentate da almeno quindici alunni per classe: anche questo progetto pecca di eccessivo rigore, perchè si basa esclusivamente sopra un numero e non tiene in nessun conto altri importanti fattori che hanno determinato in una città l'istituzione e la conservazione per molti anni di una scuola media.

In un'adunanza tenutasi il mese scorso nel R. Ginnasio venivano dal Direttore prof. Perocco e dal cav. avv. Morelli portate serie e convincenti argomentazioni contro il progetto di legge in parola. La nostra Città, già sede di Liceo, e che per la distanza non indifferente da Asti e da Alessandria dovrebbe dipendere da queste Città unicamente per gli studi superiori, dovrà ancora soffrire l'ingiuria di una soppressione del Ginnasio proprio in questi giorni in cui maggiormente si parla di incremento dell'istruzione ed i concorsi governativi richiedono sempre maggiori titoli di studio? Proprio in questi giorni in cui si progetta di estendere il limite d'età per l'istruzione obbligatoria dal dodicesimo al quattordicesimo anno? Nel malaugurato caso di soppressione del Ginnasio i nostri giovani che volessero dedicarsi agli studi classici, dovrebbero disporre di una discreta fortuna per poter incominciare al decimo anno di età a sopportare forti spese di vitto ed alloggio nelle grandi città: gli studi classici diverrebbero privilegio dei giovani residenti in capoluoghi di provincia.

Il rimedio più di tutti efficace contro tale progetto è quello di rendere edotti i nostri rappresentanti in Parlamento del grave danno che minaccia la nostra Città e convincerli per un'azione intesa a liquidare tale progetto quando esso venisse in discussione davanti agli organi legislativi. Oppure se a questo progetto il Ministero si fosse indotto per pure ragioni economiche, giacchè pare che con certe disposizioni esso rimetta in agguato i sistemi del passato Ministero della lesina, si potrebbe proporre un emendamento all'attuale progetto nel senso che le città le quali desiderano conservare una scuola media votata alla soppressione per mancanza di allievi, debbano versare all'erario la somma necessaria per raggiungere il gettito minimo che la tassa scolastica deve dare nelle scuole medie: detta somma si potrebbe ricavare imponendo una sovrattassa agli alunni che frequentano la scuola.

E in quell'adunanza l'egregio professore Alberici faceva rilevare qualche strana disposizione del progetto di riforma scolastica, il quale mette a ferro e a fuoco tutto il vecchio ordinamento della scuola: ad esempio, secondo tale progetto il numero degli alunni dovrebbe essere limitato dalla capacità delle aule: il Ministro Croce si preoccupa troppo della crisi edilizia per arrivare al punto

di negare a non pochi giovani il diritto di frequentare le pubbliche scuole! Sorgerrebbero, è vero, istituti privati, non sempre però benevisi al pubblico, perchè, il più delle volte, essi sono ispirati da qualche partito politico.

Altro principio sanzionato dalla riforma Croce, ma non opportuno, a mio modesto avviso, è la libertà d'insegnamento nelle scuole medie. Per l'abusato, ma pur sempre esatto aforisma: *tot homines, tot sententiae*, si verificherà il caso che nelle medesime classi di diverse città un professore darà maggior importanza alla parte A di un suo programma, un altro alla parte B, un terzo alla parte C: ma arriverà pure il giorno del *reddes rationem*, ad esempio un concorso. Con quali criteri si sceglierà allora il tema che possa rispondere a tutta questa varietà di opinioni? E, peggio ancora, se un disgraziato alunno dovesse per necessità di famiglia trasferirsi da una città ad un'altra corrobberebbe il rischio di sentir ripetere nella nuova scuola ciò che già gli era stato insegnato nella vecchia scuola e viceversa, e non sentirebbe mai parlare di quanto il nuovo professore aveva spiegato negli anni precedenti. Mi pare più opportuno dare un'aulica e ben ponderata direttiva a tutti gli insegnanti.

N. d. R. - A proposito di scuole, ricevevamo un articolo sulla *necessità dell'Istituto Tecnico*, che pubblicheremo a suo tempo.

Il nuovo prestito a premi

Il tanto tuonò... che piove, è il caso di dire e finalmente, sull'esempio di altre Nazioni, su l'insistenza dei più influenti finanziari nostri, lo Stato lancia un nuovo Prestito, per ora di un miliardo di lire, così ben congegnato da formare il miglior impiego, non oscillabile, per il piccolo e grande capitale.

Lo scopo di tale prestito è di provvedere alle spese riguardanti il risarcimento dei danni di guerra ed il risorgimento delle provincie già invase dal nemico e di quelle redenti.

Il titolo intanto, presenta tutte le caratteristiche dei Buoni del Tesoro Poliennali 5 0/0, solo differenza nella scadenza essendo settennale.

Viene emesso a lire 94 il che viene a formare un interesse netto del 6 0/0 circa.

Ha il vantaggio per il risparmiatore di non avere oscillazioni di prezzo, perchè è ovvio, che man mano il buono del Tesoro, si avvicina alla scadenza, si avvicina alla sua parità.

Ma il vantaggio principale è la novità di questa grande operazione, che si rinnoverà a periodi, a seconda dei bisogni e del ritiro dalla circolazione dei Buoni del Tesoro a brevissima scadenza, è che i possessori di questi Buoni del Tesoro settennali, hanno il beneficio di concorrere a vistosi premi, estratti due volte all'anno e cioè:

al 15 Febbraio

al 1° numero uscente	L. 100.000
2° " " "	" 50.000
3° " " "	" 10.000
ai 4 seg. L. 5000 ciascuno	" 20.000
ai seg. 593 L. 1000 " "	" 593.000
N. 600 premi L. 773.000	

al 15 Agosto

al 1° numero uscente	L. 1.000.000
2° " " "	" 100.000
3° " " "	" 50.000
4° " " "	" 10.000
ai 4 seguenti L. 5000 ciascuno	" 20.000
ai 592 seguenti L. 1000 ciascuno	" 592.000
N. 600 premi L. 1772.000	

Chi non avesse difficoltà a tramutare volontariamente, entro l'anno dalla data di acquisto il titolo in nominativo, godrà di un interesse supplementare di L. 0,25 per cento.

Questa operazione che viene da sé ad imporsi sul mercato, sia per il lauto interesse e l'abbinamento ai premi, è veramente consigliabile al risparmiatore, che vedrà ben collocato il frutto del suo lavoro e... come nelle lotterie, avrà per ben 14 volte dalla data dell'acquisto a quella della scadenza, la speranza e l'illusione di poter svegliarsi senza... colpa alcuna, da un giorno all'altro... milionario!
 TOMMASO SUTTO.

CONSIGLIO COMUNALE
 Seduta del 28-2-1921

Il Consiglio ha ratificato le deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale riflettenti i lavori di riparazione al condotto di Corso Dante e lo sdoppiamento della 5° classe elementare femminile.

Ha quindi autorizzato il Sindaco a stare in giudizio contro i danni chiesti dal sig. Nubola ex direttore del Dazio.

Approva poi in 2° lettura le modificazioni al regolamento generale alle tabelle delle retribuzioni del personale comunale e le modificazioni alle tabelle delle retribuzioni del personale scuola di musica.

Approva di partecipare alla costituzione obbligatoria del Consorzio Provinciale Antitubercolosi contribuendo nella spesa nella misura stabilita dalla competente Autorità. Concede il miglioramento economico agli accenditori dei fanali della pubblica amministrazione.

Autorizza la Giunta ad acquistare una casa nel Borgo Piasterna.

Approva la concessione a trattativa privata per l'anno 1921 alla Cooperativa Muratori dell'appalto dei lavori di ordinaria manutenzione dei fabbricati comunali, condotti, ecc.

Concede un sussidio di disoccupazione agli operai mugnai e muratori.

Vengono nominati 6 delegati comunali nel Consorzio della strada Acqui-Moirano-Castelrocohero.

Dopo non poche osservazioni fatte dall'Avv. Piola cui dà voto contrario al bilancio comunale questo venne approvato in 2° lettura.

Da ultimo approva il rendiconto dell'esercizio 1920 tassa di soggiorno ed il relativo bilancio anno 1921.

Società delle Terme

Domenica 27, come avevamo annunciato, ebbe luogo la consueta assemblea ordinaria della Società delle Terme.

Il Presidente on. Maggiorino Ferraris, riferì sull'andamento dell'annata che diede lo splendido incasso lordo di oltre un milione di lire. I balneanti superarono il numero mai raggiunto di quattromila.

Oltre il fitto ecc. di L. 112.000 furono versate al Comune L. 142.000 di compartecipazione agli utili. Il Comune ebbe quindi un incasso di L. 254.000. Il geom. Depetris Francesco lesse la relazione del Sindaco; l'Assemblea approvò il bilancio, e decise il solito dividendo di lire tre per azione, pagabile dal 16 marzo in poi. Alla discussione presero parte l'avv. Giardini, l'avv. Sutto, il sig. Verocellino, ed il sig. Righetti, specialmente in ordine alla cessione delle Terme, per la quale la Società, a fine di guadagnare tempo, ha già iniziato gli atti preliminari.

Ora si procederà, nel minor tempo possibile, alle formalità di legge, per addvenire, al più presto, al passaggio delle Terme dalla vecchia Società cittadina al nuovo Concessionario.

Politeama Garibaldi

Dopo la laboriosa stagione di ballo — che stasera avrà il suo più fulgido bagliore — il nostro Massimo riaprirà le porte alle più variate forme teatrali. Per cominciare, sabato e domenica, 12-13 marzo, avremo due esposizioni scientifiche del celebre Prof. G. Berio (Presidente della Società Torinese per gli Studi Psichici) che è una autentica personalità in materia di occultismo, e fu dichiarato un fenomeno quale leggitore e trasmettitore del pensiero.

Recentemente il Prof. G. Berio destò entusiasmo nelle maggiori città del Regno e fu onorato di prodursi nei suoi esperimenti davanti a Sovrani e ad illustri scienziati.

LA SERENISSIMA.

E' questo il nome veneto — a puntino — della prima Compagnia Veneta che si abbia ai nostri giorni.

Una vera e propria Compagnia for-

mata da elementi d'arte con criteri d'arte a puro scopo artistico.

Questa Compagnia — che traocia un solo luminoso ovunque sosta; che vive per l'appoggio del Ministero della Pubblica Istruzione; che si produce nelle migliori opere del teatro veneziano — ha destinato qualche serata — ahimè pochine — al nostro Politeama Garibaldi; ed alla solerzia dell'impresa Ivaldi dobbiamo se nella seconda decade di questo mese l'avremo tra noi.

Fraconemente ci si allarga l'animo! Ah! un po' di buon teatro; un po' di quel fine e sano umorismo veneto che ristora!

Magna pars della Compagnia è il celebre artista Albano Mezzetti, l'attore spalla del povero Ferruccio Benini.

Bei gioielli di Giacinto Gallina: vi rivedremo alla luce della vostra purezza.

Theatralis.

CORRISPONDENZE

DA PONZONE

Gita benefica

Riceviamo dal signor conte Vittorio Thellung Sindaco Presidente Comitato erigendo ricordo ai Caduti.

Gli egregi impiegati della Sacoursale Banca di Sconto con sede in Acqui, Domenica, 20 corrente, in occasione di una loro gita a Ponzone, vollero contribuire con una somma rilevante all'erazione di un ricordo ai caduti in guerra, nel nostro paese. Quale Presidente del Comitato ed interprete dei sentimenti dei Ponzonesi, rendo Loro vivi riconoscenti ringraziamenti, per atto sì cortese e benefico, che altamente ci onora.

Rappresentazione pro lapide caduti.

Giovedì scorso nel teatrino della Società Operaia di M. S. l'abilissimo marionettista sig. Ugo Ponti con gentile e delicato pensiero, come già aveva fatto in altri paesi, dava una rappresentazione a beneficio della lapide pro caduti di questo paese.

Manco a dirsi, la sala fu gremita, esauriti tutti i posti e l'incasso addirittura sorprendente (L. 603).

Il valente artista, poiché il signor Ponti può dirsi veramente tale, fece addirittura prodigi, nel dar vita e brio alle sue graziose e piccole teste di legno. Splendidi i scenari (opera dello stesso sig. Ponti) e magnifici i colpi di scena. Chi direbbe mai che un sol uomo può compiere tanta opera e tenere a sé aggiogato tutto un pubblico?

Al generoso ed abile artista vada tutta la nostra riconoscenza ed i più vivi ringraziamenti, mentre il nostro mesto pensiero vola pure ai suoi due cari figli caduti in questa ultima guerra.

Il Comitato rivolge anche un sentitissimo grazie agli illustrissimi signori conte Thellung cav. Vittorio e signori impiegati della Banca Italiana di Acqui i quali hanno versato cospicue somme per il nobile scopo.

Il Comitato.

DA MORBELLO

Veniamo informati che le locali Cooperative di consumo hanno presentato ricorso contro la Giunta comunale, all'Autorità competente per la negata assegnazione, da parte del Comune, dei generi contingentati alle Cooperative da distribuirsi ai propri soci. E di questo ci compiaciamo, in quanto che vogliamo sperare che

DA LOAZZOLO

L'Autorità tutoria vorrà interessarsi della questione in modo da far capire a quel branco di prepotenti morbellesi, che i diritti vanno rispettati e che le disposizioni autoritarie devono essere osservate.

Sarebbe un controsenso che lo Stato inculchi nelle masse il sistema cooperativistico, riconosca le cooperative in enti morali, metta a disposizione di queste milioni per erigersi e prosperare, per poi permettere alle Autorità locali di boicottarle sotto tutti gli aspetti per semplice spirito di partito.

Certi che questo la nostra Autorità tutoria non permetterà, ed a tutte le Amministrazioni, senza distinzione di colore, farà osservare i propri doveri, attendiamo fidenti.

La nuova Amministrazione comunale, presieduta dal Sindaco Penna Flaminio, e da un forte nucleo di ex combattenti, va dimostrando di comprendere i tempi, e rimediare alle inourie ed ai sistemi del passato. Per questo ne vediamo i primi risultati assicurando la cittadinanza della cura medica.

Ora occorre provvedere alla mancanza di strade della cui mancanza disgraziatamente questo paese soffre da vari anni, per due frane che trovansi sul tratto di strada comunale che conduce da Loazzolo alla regione Quartino, e sulla Acqui-Cortemilia.

Ed è semplicemente vergognoso che la nuova amministrazione nel suo vasto programma di rinnovamento, non abbia ancora fissato lo stanziamento per il riordino; tant'è necessario, di detto stradale, innanzi tutto per evitare disgrazie mortali, perchè la detta strada, si presenta in molti punti impraticabile e piena di pericoli.

Sicuri, anzi convinti che l'egregio sig. Sindaco, coadiuvato dalla Giunta Municipale vogliano al più presto provvedere, noi daremo loro, ampia lode se saprà con solerzia avviare a quanto abbiamo lamentato certi che tutti i Loazzesi ne saranno grandemente avvantaggiati.

Agricoltori sottoscrivete le azioni della Cooperativa Agricola Alto Monferrato con sede in Acqui, presso la Banca Agricola Commerciale Sutto. Piazza Vitt. Emanuele Acqui.

DOTT. OSIMO DIPLOMATO E PREMIATO ALL'ECOLE DENTAIRE DI GINEVRA
Specialista Malattie della BOCCA e DENTI
 ALESSANDBA dalle 12 alle 14 ore 17 Via Mazzini, 1
 Perfetta ricostruzione dell'Apparato masticatorio con **Corone Oro, Corone Oro e Smalto** BRIDGE-WORKS (apparecchi senza placche e senza uccini)